



Giugno 2013 Novembre 2013
Luglio 2014 Dicembre 2014



C'è voluta la sentenza della Corte costituzionale perché finalmente si ponesse mano all'ingiusto blocco delle pensioni introdotto dal governo Monti, nel frattempo tante sono state le manifestazioni dello Spi. Dopo l'incontro col ministro Poletti, del 15 giugno, Spi, Fnp e Uilp hanno ritrovato quel tavolo di confronto sulle pensioni che da anni nessun governo aveva più concesso.

Carla Cantone a pagina 3

Dal confronto nasce la piattaforma negoziale 2015

di Enrica Chechelani

La piattaforma negoziale territoriale 2015 nasce da un percorso di confronti e di incontri sia all'interno della Cgil che con Cisl e Uil. Ha trovato la sua base sicuramente nelle esperienze negoziali dello scorso anno avute nei Comuni, dall'ascolto e dalla condivisione delle problematiche che ci sono state sollevate dai Sindaci e dalle necessità che ci sono arrivate dal territorio, il tutto elaborato dal dipartimento delle politiche sociali della Cgil formato dalla Confederazione, dallo Spi, dalla Flc e dalla Funzione Pubblica allargato al Sunia. Il risultato di questo lavoro è stato socializzato con le categorie degli

attivi e con i nostri segretari di lega, affinché ognuno potesse portare un importante e significativo contributo. Le nostre proposte vanno dalla fusione tra i Comuni,



Enrica Chechelani

alla fiscalità locale, dalla lotta all'evasione, alle politiche sociali e assistenziali per anziani e disabili, servizi per l'infanzia e il diritto allo studio, gestione della Pubblica amministrazione, con particolare attenzione all'impatto sempre più devastante di una lunghissima crisi sulle condizioni di vita delle persone, e quindi alla necessità di riavviare una fase di sviluppo economico e di riqualificazione del lavoro. È infatti quasi scontato dire che anche quest'anno affronteremo un contesto economico ancora molto fragile che pesa in modo drammatico sul tasso di disoccupazione, sulla riduzione drastica della capacità reddituale di molte famiglie

che vivono in situazioni di allarmante vulnerabilità con poche prospettive di cambiamento all'orizzonte. In questo quadro la prima ancora di salvezza, la prima risposta, arriva dal Comune, con le sue politiche di gestione del territorio e la sua capacità di mantenimento della coesione sociale nell'affrontare i bisogni. La negoziazione territoriale con il coinvolgimento delle parti sociali assume quindi un ruolo fondamentale quale strumento per orientare le politiche delle amministrazioni, dei piani di zona, delle Asl, con l'obiettivo di riqualificare uno stato sociale fortemente compromesso che va tutelato, difeso, salvaguardato e possibilmente rilanciato come risposta forte alla crisi, ma anche per pre-

(Continua a pagina 2)

Numero 3
Giugno 2015

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

La Carica dei 101
A pagina 2

Finalmente la legge sull'assistenza familiare
A pagina 3

A Pavia i giovani con gli anziani
A pagina 4

Pensioni così dopo la sentenza
A pagina 5

Assegni al nucleo familiare
A pagina 5

Expo 2015 e salute
A pagina 7

In ricordo di Giorgiana Masi
A pagina 7

Giuseppe Di Vittorio, un protagonista
A pagina 8

Sermide, aiuole di valore
A pagina 8

1° Maggio a Castellucchio
A pagina 8

Dalla Prima... Dal confronto nasce la piattaforma negoziale 2015

servare il lavoro e la sua qualità.

La piattaforma ha cercato di contenere tutti questi principi, partendo dal presupposto, che proprio per il loro ruolo ormai centrale, i Comuni devono provare a costruire comunità più grandi, per fare rete, per mettere in campo tutte le risorse presenti sui territori che permettano di costruire sinergie. Le risorse economiche purtroppo scarseggiano a causa dei sempre più consistenti tagli che arrivano dai livelli centrali; questo richiede che i Comuni si accorpino e trovino soluzioni condivise per mantenere e migliorare i servizi, razionalizzare i costi e per superare il patto di stabilità.

Questo potrebbe creare anche la possibilità di riavviare una fase di ripresa, orientando le politiche verso il risparmio del suolo, la difesa dell'assetto idrogeologico (non dimentichiamo che noi stiamo ancora incontrando diversi Comuni che sono stati colpiti dal sisma del 2012, sia per gli aspetti economici che dal punto di vista del territorio), ma anche la riqualificazione dei centri storici, il miglioramento degli spazi urbani, la riqualificazione e la salvaguardia del patrimonio edilizio scolastico, piuttosto che il risparmio energetico. Sarà molto importante per questo relazionarsi con le categorie ma soprattutto non perdere mai il legame col territorio, in modo particolare con le nostre leghe, che sono un presidio per leggere il bisogno e cogliere le richieste da portare ai tavoli della negoziazione.

Queste risorse diventano così il fulcro dell'attività politica: e dato il momento di grande difficoltà economica e sociale, dobbiamo chiedere ai Comuni di adottare politiche di fiscalità locale che mantengano la coesione sociale e quindi che siano volte all'equità, alla difesa del potere di acquisto di salari e pensioni e contrastino l'evasione fiscale.

La tassazione (Irpef, Tasi, Tari) deve essere applicata a seconda delle condizioni economiche dei cittadini, con la progressività dell'addizionale, l'adozione di regolamenti comunali che prevedano detrazioni sulla Tasi. L'utilizzo dell'Isee nella erogazione delle prestazioni è sicuramente uno dei punti qualificanti delle nostre richieste, e proprio su questo punto

dobbiamo sottolineare che le novità, introdotte dalla nuova normativa, potrebbero comportare esclusioni fortemente penalizzanti per pensionati e famiglie che accedono alle agevolazioni. A tal proposito ricordo che abbiamo già chiesto agli ambiti di uniformare i regolamenti attraverso confronti con noi, così come stiamo inserendo nei verbali di accordo di continuare il confronto sulla materia, vista la continua evoluzione normativa.

Grande rilevanza assume la lotta all'evasione, che crea un iniquo e non più sostenibile appesantimento sui redditi da lavoro e da pensione, per questo chiediamo ai Comuni controlli più puntuali di verifica del sommerso sui tributi terreni e fabbricati per recuperare risorse da destinare allo sviluppo e allo stato sociale.

Infatti la salvaguardia e il rilancio dello stato sociale costituiscono uno dei punti cardine delle nostre richieste, innanzitutto attraverso una precisa analisi dei bisogni delle persone più fragili per definire le priorità di interventi rafforzando il rapporto col territorio, in particolare con i piani di zona, di cui proprio in questo periodo si sta riscrivendo la programmazione triennale e a cui abbiamo già inviato le nostre richieste come sindacati unitari dei pensionati sui temi che riguardano gli anziani: il legame tra priorità ed equità dell'offerta attraverso la tutela di uno stato sociale quasi distrutto, la definizione precisa del punto di accesso a cui chiedere il servizio nel momento del bisogno, per anziani, disabili e famiglie faciliterà la risposta e la presa in carico della persona con bisogno, unita a una capillare diffusione e informazione a tappeto dei servizi offerti ai cittadini.

L'investimento sulla domiciliarità deve avvenire attraverso la programmazione, il coordinamento e il controllo di tutti quei servizi che consentono il mantenimento di una buona qualità della vita anche in situazioni di fragilità importanti, prevedendo anche momenti di sollievo per le famiglie e i caregiver con dimissioni protette istituzionalizzate.

Ai Comuni e ai piani di zona chiediamo il mantenimento di un buon livello dei servizi alla persona con problematiche, l'apertura delle Rsa, qualora presenti, al territorio,

attraverso servizi sanitari in convenzione o di sostegno alla domiciliarità, ma anche la promozione di percorsi che stimolino corretti stili di vita degli anziani o iniziative che li preservino dalle truffe e la collaborazione con il terzo settore quasi ovunque presente.

Abbiamo anche posto l'attenzione, però, per uno stato sociale equilibrato, ai servizi all'infanzia e al diritto allo studio, per un territorio attento al futuro e quindi le richieste di iniziative volte ad agevolare inclusione e integrazione nelle scuole, per sostenere alunni in difficoltà. E di favorire l'integrazione di alunni stranieri, e di investire nella progettualità dei piani per il diritto allo studio e nell'edilizia scolastica.

È importante inoltre sostenere progetti rivolti alle famiglie colpite da complicazioni di ogni tipo con misure anticrisi, anche investendo su lavoratori disoccupati sia in età avanzata che giovani.

Infine le politiche della casa, che stanno diventando una vera e propria emergenza sociale, per cui è derimente affrontare il problema ai tavoli della negoziazione, interloquendo ove possibile, con Aler e Comuni per verificare le potenzialità del territorio in materia, chiedendo anche ai Comuni di attivarsi per i casi di morosità incolpevole, soprattutto in presenza di minori e anziani.

In estrema sintesi questi i punti della piattaforma negoziale 2015 che stiamo già andando a discutere con i Sindaci, in un clima di incertezza che vede la continua perdita di posti di lavoro, la precarietà, la sofferenza e che ci carica maggiormente di responsabilità. I sindaci ci fanno presente le difficoltà ma anche le soluzioni che mettono in campo per affrontarle; e noi, visti anche i risultati dello scorso anno, possiamo affermare che siamo per loro interlocutori attenti e credibili.

Ecco questo è ciò che stiamo portando all'attenzione delle amministrazioni e dei piani di zona, sapendo che il quadro che abbiamo davanti non è sicuramente facile: la crisi crea sofferenza e purtroppo maggiori disuguaglianze: la nostra azione deve sempre più dimostrare sul territorio la sua funzione di tutela delle fasce sociali più deboli, a presidio dei diritti di cittadinanza che rischiano di non essere più esigibili. ■

Lega del Riso: la carica dei 101



Neanche a farlo apposta... Sono 101 i pensionati e le pensionate che il 31 maggio sono andati "alla carica" alla annuale **Festa del tesseramento della lega del Riso**. A ospitarla quest'anno è stata la Sala Polivalente di **Villimpenta**, a testimonianza che il pranzo "si muove" per raggiungere e facilitare tutti gli iscritti dei vari comuni del territorio della lega. Antipasto di salumi e giardiniera, maccheroni alla contadina (un contadino ricco: salsiccia e fagioli!), arista di maiale con patate, formaggi, dolci e bevande è stato il menu che ha accolto i partecipanti per il momento di festa, occasione per rivedere facce vecchie e nuove, per tirare le somme di quanto fatto ma anche per prepararsi a un nuovo anno di sfide. Al momento conviviale è seguita anche la visita di un luogo di Villimpenta poco noto ma veramente affascinante, il castello.

Numerosi gli sponsor del pranzo, che hanno fornito a condizioni agevolate i prodotti consumati e donato i premi della lotteria: Vinicola Decordi di Cremona, Salumi Merlotti di Marmirolo, Supermercati Bissoli di Castel d'Ario, Caseificio Europeo di Bagnolo San Vito, Le Tamerici di Bagnolo San Vito, Genuitaly pasta fresca di Stradella di Bigarello, Lodi Pesceria di Castel d'Ario, Casa dello Scampolo di Stradella di Bigarello, oltre all'iscritta Vanna, creatrice delle collane.

Con il ricavato del pranzo e della lotteria, come ha annunciato il segretario della lega **Franco Scandolari**, saranno finanziati alcuni spettacoli o progetti teatrali che coinvolgeranno anziani e bambini, organizzati presso e in collaborazione con le due Rsa del territorio, ovvero "I Melograni" di San Giorgio e "Nuvolari" di Roncoferraro, nelle quali a luglio sarà anche proiettato un filmato sull'attraversamento del Po degli Alleati a Governolo. ■

Domenica 29 agosto

si terrà la

**Festa provinciale dello Spi 2015
a Corte Grande Roncoferraro**

Richiedi il programma nella tua lega! ■

Al via il confronto col governo

Il 16 luglio primo appuntamento col ministro Poletti

di Carla Cantone – Segretario generale Spi-Cgil

Il 15 giugno insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil abbiamo incontrato il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti. Un incontro che avevamo chiesto da tempo e che avevamo ulteriormente sollecitato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale sul blocco della rivalutazione delle pensioni. È un primo passo importante perché il ministro ci ha garantito l'apertura di un vero

Monti poi avevano invece deciso di fare a meno di un confronto con i sindacati dei pensionati.

E i risultati si sono visti. Se la riforma Fornero ha prodotto così tanti danni è anche perché è stata fatta senza il sindacato.

Con Poletti ci rivedremo il 16 luglio. Fisseremo alcuni punti su cui provare a lavorare insieme, a partire da un nuovo sistema di rivalutazione che

gliere la positività di questo tavolo ed è per questo che ce lo dobbiamo tenere stretto e portarlo avanti.

Questo è il compito di un sindacato. Un sindacato che ha bisogno di contrattare per poter svolgere il proprio ruolo di tutela delle persone che rappresenta. Un sindacato che ha bisogno di essere unito per essere più forte proprio come stanno facendo Spi, Fnp e Uilp.

I pensionati hanno bisogno di risposte. Sono stati esclusi dal famoso bonus di 80 euro del governo Renzi e finora non hanno avuto nulla.

La sentenza della Consulta ha restituito loro qualcosa di quello che il governo Monti-Fornero gli aveva tolto. Ovviamente non basta ed è per questo che in questi mesi insieme a Fnp e Uilp ci siamo mobilitati perché il decreto del governo fosse migliorato.

Nelle prossime settimane ci occuperemo inoltre del rapporto con l'Inps. Non ci sono piaciute le continue esternazioni del presidente Tito Boeri sul retributivo/contributivo. Le sue parole spesso hanno messo paura ai pensionati e questo non può esse-



re possibile. Lo abbiamo detto al presidente e gli abbiamo rinnovato la richiesta di avviare un confronto sul sistema delle relazioni sindacali, che è ciò che gli compete. Ci vedremo con lui a breve e proveremo a ragionare di questo e non della riforma delle pensioni, che invece compete al governo.

Con l'Inps siamo riusciti nei mesi scorsi a fare una cosa positiva per i pensionati, portando il pagamento di tutte le pensioni al 1° del mese. Può sembrare una cosa di poco conto ma va ricordato che il governo voleva pagarle il 10 del mese, con ulteriori disagi per i pensionati.

Solo se ci si confronta si riescono a fare delle cose im-

portanti per le persone che rappresentiamo. Lo deve capire chi sta al governo e lo deve capire chi dirige un ente grande e complesso come l'Inps.

Un altro confronto lo stiamo avviando inoltre con l'Anci, l'associazione dei Comuni. E a breve sottoscriveremo con loro un protocollo d'intesa. Insomma, le cose da fare sono tante e il nostro impegno per migliorare le condizioni di vita dei pensionati e degli anziani è davvero a tutto tondo. ■

Per avere notizie sempre più aggiornate sugli incontri col ministro Poletti e col presidente Boeri consultate il sito www.spicgillombardia.it.



tavolo di confronto sulla condizione dei pensionati e degli anziani.

È la prima volta che accade dopo tanti anni. L'ultimo tavolo con il governo, infatti, lo avevamo avuto con il governo Prodi. Berlusconi prima e

garantisca una piena e reale tutela del potere d'acquisto di tutte le pensioni e non solo di quelle interessate dalla sentenza della Consulta.

Sappiamo che non sarà facile portare a casa dei risultati ma non possiamo non co-

Finalmente la legge sull'assistenza familiare

di Claudio Dossi – Segreteria Spi Cgil Lombardia

L'approvazione della legge regionale sull'Assistenza familiare è stata per lo Spi lombardo una grande soddisfazione, abbiamo raggiunto, infatti, l'obiettivo che inseguivamo da tre anni. Un obiettivo costruito anche con la collaborazione di chi la legge l'ha presentata Carlo Borghetti e Sara Valmaggì del PD.

È la prima legge della Regione Lombardia che riguardi le badanti e il sostegno alle famiglie dove lavorano. L'assistenza familiare diventa così uno degli elementi integranti della rete regionale dei servizi alla persona, da implementare in collaborazione tra Regione, Comuni, Terzo settore, sindacati e patronati. Finisce così quella che potremmo definire una situazione da *far west* del fai da te: la legge non è una bacchetta magica che risolve tutto, ma è uno strumento determi-

nante per la qualificazione e il sostegno di un lavoro che pian piano potrà dare risposte sempre migliori e adeguate al problema dell'invecchiamento della società. In Lombardia, nei prossimi anni gli anziani non autosufficienti si stima saranno circa 500mila.

La Regione promuoverà corsi di formazione di 150/200 ore per aspiranti badanti e verrà rilasciato l'Attestato di competenza di assistente familiare, ciò farà emergere il lavoro sommerso oltre a creare nuove occasioni occupazionali anche per giovani italiani. Verranno istituiti gli Sportelli territoriali per l'assistenza familiare, e creati i Registri territoriali degli assistenti familiari; introdotti anche sostegni economici in favore delle famiglie che assumono con contratti regio-

lari assistenti familiari iscritti nei Registri.

Per iscriversi ai Registri territoriali – oltre a conoscere l'italiano e a non aver pendenze penali – bisognerà aver conseguito l'Attestato di competenza o avere un titolo di studio in campo assistenziale o socio-sanitario, oppure avere avuto esperienze assi-

stenziali specifiche di 12 mesi certificate da un contratto. I Registri riporteranno il percorso formativo, le competenze, le disponibilità orarie e la storia lavorativa degli assistenti familiari iscritti.

Gli Sportelli territoriali (che potranno essere gestiti in collaborazione tra i Comuni e le realtà già oggi competenti

sul tema) avranno compiti di gestione dei Registri, ma soprattutto dovranno garantire ascolto, valutazione dei bisogni e orientamento delle famiglie, forniranno informazioni sulle procedure di assunzione, che potranno essere gestite da patronati e organizzazioni sindacali, potranno inoltre dare informazioni su come accedere ai contributi regionali. I contributi alle famiglie più fragili, che la Regione dovrà ora definire in fase attuativa, saranno nell'ordine di 100/150 euro al mese per i rimanenti mesi del 2015.

Ora, a legge approvata, parte la seconda sfida: un'attuazione rapida e rispettosa di quanto contenuto nella legge stessa. Per quanto ci riguarda seguiremo attentamente tutte le fasi di attuazione della legge. ■



A Pavia, i giovani con gli anziani

Un successo la prima edizione di Festival RisorsAnziano

di Erica Ardenti

“Abbiamo sperimentato Festival RisorsAnziano per la prima volta con l’obiettivo di argomentare in vari modi come l’anziano non sia un peso per la società ma una vera e propria risorsa”, così **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, ha commentato la conclusione della tre giorni organizzata a Pavia, un’iniziativa che si ripeterà coinvolgendo ogni anno un diverso territorio della regione.

Tema di quest’anno non solo gli anziani come risorsa ma soprattutto come tramite per



creare nuove opportunità di lavoro per i giovani, quindi tante iniziative dove il dialogo intergenerazionale l’ha fatta da padrone, iniziando con l’as-

semblea delle leghe dove si è voluto dare spazio a progetti che hanno coinvolto i giovani partendo dall’esperienza di Bergamo illustrata da uno dei giovani studenti che ha girato piazze e mercati in camper per contattare chi ancora non conosce lo Spi fornendo anche il controllo della pensione in diretta – per finire con quella di Sondrio dove alcune nonne hanno insegnato alle studentesse dell’istituto di moda a realizzare le tradizionali scarpe da montanaro che le ragazze hanno modernizzato. Un esperimento talmente ben

riuscito che presto verrà avviata un’attività imprenditoriale vera e propria. E di un paio di queste scarpe sarà omaggiata anche **Carla Cantone**, segretario generale Spi, che ha concluso i lavori dell’assemblea al teatro Politeama.

Non solo, la giornata di sabato ha visto la mattinata dedicata agli stili di vita coniugati col benessere e la tecnologia mentre il pomeriggio sono stati presentate esperienze già in atto: dal progetto di mentoring di Permicolab, che affianca settanta pensionati di grande esperienza a giovani imprenditori; alla Lega della cooperative che pensa all’inserimento lavorativo nelle coop; ai manager in pensione che si mettono a disposizione gratuitamente per le cooperative di Libera Terra che gestiscono i beni confiscati alla mafia. E questo per citare solo alcune delle cose presentate.

Ma Festival RisorsAnziano è



stato anche un momento per l’incontro tra generazioni sul piano culturale: due concerti offerti dagli studenti della Scuola di musica Vittadini – istituto di fama mondiale a cui lo Spi Lombardia ha donato una borsa di studio. E ancora uno spettacolo con Giobbe Covatta e un incontro serale in piazza aperto alla cittadinanza con la Banda Osiris.

Chi desideri avere informazioni più dettagliate sui progetti presentati può consultare il sito: www.festivalrisorsanziano.it ■



Una settimana in Sardegna: svago, cultura e sinergie fra gli Spi

In Sardegna non solo per offrire una settimana di svago e cultura ai nostri pensionati, ma anche per costruire rapporti con altri Spi d’Italia, è stato questo uno degli obiettivi della Settimana dell’iscritto che ha visto lo Spi lombardo portare una settantina di pensionati a Orosei. Lunedì 8 giugno una delegazione composta da **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, e dai segretari **Valerio Zanolla**, **Claudio Dossi** oltre che da **Giam-piero Camatta**, della segreteria del Ticino Olona, e da attivisti e funzionari sia dello Spi regionale che di altri comprensori lombardi ha incontrato una folta delegazione dello Spi Sardegna guidata da **Mina Cilloni**, segretario generale, **Luigi Polastri**, segretario organizzativo, **Salvatore Pinna**, segretario generale della Camera del lavoro di Nuoro e dal segretario generale dei pensionati di Nuoro, **Giuseppe Ghisu**. È stato un incontro che ha permesso di conoscere una realtà completamente diversa da quella

lombarda. Il giorno prima una folta delegazione si era invece recata a Ghilarza per visitare la casa in cui visse Antonio Gramsci con la sua famiglia. “Vi vogliamo ringraziare e dirvi che siamo felici di essere qui nella vostra lega, il cuore dell’attività del nostro sindacato. Abbiamo iscritto a Casa Gramsci tutti i nostri segretari comprensoriali, a testimonianza di un impegno perché un luogo così importante possa continuare la sua attività con iniziative sempre nuove. Sono tanti i giovani che abbiamo vistino nelle ultime manifestazioni indossare magliette

con su la frase ‘odio gli indifferenti’, una scelta che dimostra come Gramsci sia un punto di riferimento per tanti dei nostri ragazzi”. Così Stefano Landini ha ringraziato **Tonina Fancello**, segretaria dello Spi di Oristano ed ex capo lega di Ghilarza, che ci ha accolti insieme ai e alle dirigenti dell’Associazione Casa Gramsci. Abbiamo così potuto non solo visitare la casa ma avere anche informazioni interessanti su Gramsci e sulla sua vita oltre che vedere molti documenti qui raccolti. Non solo impegni, ma anche tanto divertimento per chi

ha voluto usufruire di questi giorni per conoscere la Sardegna. Sono state infatti organizzate della gite alla Maddalena, nella Barbagia e nel

golfo di Orosei. Una prima edizione che ha soddisfatto i partecipanti, creando aspettative per la seconda edizione ... Vi terremo informati! ■



È UTILE SAPERE

pagina a cura di Enzo Mologni

Pensioni: così dopo la sentenza della Consulta e il decreto 65

Per gli anni 2012-2013, per il 2014-2015 e per il 2016

La Corte Costituzionale, ha dichiarato illegittimo il comma 25 dell'art.24 Legge 214/2011 (cosiddetto Decreto Salva-Italia) con il quale fu stabilito che, per gli anni 2012 e 2013, la perequazione automatica spettasse soltanto alle pensioni di importo complessivo non superiore al triplo del trattamento minimo in vigore l'anno precedente (1405,65 euro nel 2012, 1443 euro nel 2013). La perequazione automatica applicata a tali trattamenti pensionistici nel 2012 e 2013, è stata rispettivamente del 2,7% e del 3%.

Successivamente, la Legge di Stabilità per il 2014 (Governo Letta) introdusse misure che limitavano l'efficacia della perequazione per ulteriori tre anni dal 2014 al 2016. La perequazione fu applicata non più per fasce ma prendendo a riferimento l'importo complessivo della pensione: 100% sulle pensioni di importo fino a tre volte il trattamento minimo, 95% da tre a quattro volte, 75% da quattro a cinque volte, 50% da cinque a sei volte, 45% oltre sei volte. Per il solo 2014 la percentuale per l'ultima fascia è del 40% applicata però solo fino al

l'importo di 6 volte il minimo. Ricordiamo che la perequazione automatica fu del 1,1% nel 2014 (valore definitivo), mentre nel 2015 il valore provvisorio è pari allo 0,3% e il definitivo potrebbe essere pari allo 0,2%.

Cosa prevede il decreto legge 65

Le disposizioni del decreto legge si applicano al singolo pensionato in base all'importo complessivo di tutte le pensioni:

- **2012-2013:** saranno rivalutate al 100% (del 2,7 e del 3% dell'intera perequazione) le pensioni fino a tre volte il minimo, al 40% (del 2,7 e del 3%) quelle tra tre e quattro volte il minimo, al 20% (del 2,7 e del 3%) quelle tra quattro e cinque volte il minimo, al 10% (del 2,7 e del 3%) infine quelle tra cinque e sei volte il minimo. Oltre sei volte il minimo non ci sarà alcun adeguamento. **L'arretrato** da corrispondere è composto dalla rivalutazione del 2012 moltiplicata per due (anni) e dalla rivalutazione del 2013.

Esempio:

2012 - pensione mensile 1480 euro lordi, si applica il 2,7% e l'importo si riduce al 40% di

nuovo importo mensile sarà di 1480+16=1496. Rivalutazione annua 2012 (16 x 13) 208 euro. **2013** - pensione mensile 1496 x 3% ridotto al 40%, il nuovo importo mensile sarà di 1496 + 18=1.514. Rivalutazione annua 2013= 234 euro

Totale arretrato: 208+208+234 = **650 euro lordi** soggetti a tassazione separata.

- **2014-2015:** la rivalutazione è riconosciuta, per i trattamenti di importo complessivo superiore a tre volte il minimo, nella misura del 20%.

- **Nel 2016** la rivalutazione è riconosciuta, come sopra, nella misura del 50%.

Possibile interpretazione

Richiamando l'esempio precedente, all'importo mensile del 2013 si dovrebbe applicare l'1,1% del 2014 e poi lo 0,3% del 2015, con un effetto trascinamento.

Di queste nuove differenze **tra quanto già percepito**, ma calcolato nel 2014 sugli importi bloccati al 2011, e **quanto si sarebbe potuto percepire** grazie alla perequazione prevista dal Decreto, si riconosce il 20% per gli anni 2014 e il 2015 e il 50% si riconoscerà nel 2016.

Le somme arretrate ver-

ranno corrisposte **dal primo agosto 2015**.

In questo momento non è ancora chiaro se le somme da corrispondere ad agosto comprenderanno anche i ratei fino a dicembre 2015 o soltanto quanto dovuto fino ad agosto, in tal caso **dal primo di settembre sarebbero posti in pagamento i nuovi importi delle pensioni con la perequazione automatica determinata come sopra descritto, in aggiunta a quella già attribuita per il 2014 (1,1% definitivo) e per il 2015 (0,3% provvisorio), con il décalage già detto.**

Le pensioni, per i titolari di più prestazioni, pagate il 1° del mese

La legge di stabilità 2015, n° 190 del 23.12.2014, al comma 302, aveva disposto di effettuare il 10 di ciascun mese, con un'unica erogazione, il pagamento ai titolari di pensioni, di trattamenti corrisposti agli invalidi civili, e di rendite vitalizie Inail. La norma si applicava quindi ai soli beneficiari di più trattamenti pensionistici gestiti dall'Inps, erogati con cadenze mensili, ma in giorni diversi. Già all'indomani dell'entrata

in vigore della legge, Inps, con un comunicato stampa, si era impegnata a trovare e a proporre al legislatore una soluzione in modo da evitare l'introduzione di un'ulteriore scadenza di pagamento delle prestazioni (1° del mese, 10 del mese, 16 del mese).

L'art. 6 del decreto legge 65/2015, prevede che da giugno saranno razionalizzate le procedure di pagamento delle prestazioni previdenziali pagate dall'Inps, come le pensioni, gli assegni, le provvidenze economiche agli invalidi civili, le rendite permanenti Inail.

I pagamenti saranno tutti effettuati **il primo del mese** o dal primo giorno bancario in caso di festività coincidente con il primo giorno del mese (ad esempio a gennaio).

L'Inps con un messaggio del 25 maggio ha comunicato che tutti i pagamenti saranno unificati al primo del mese **a partire dal 1° di luglio**, anticipando i pagamenti dei trattamenti pensionistici delle gestioni spettacolo e sportivi professionisti che erano effettuati il 10 del mese, e delle gestioni pubbliche che erano effettuati il 16 del mese. ■

Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2015-Giugno 2016

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2014

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono state rivalutate dello 0,2%, in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2013 e il 2014.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2015 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2015 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2015, relativi ai redditi 2014.

Gli istituti dopo la verifica sui

solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2015 con riferimento al reddito 2013.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2014 o anni precedenti (per variazione red-

dito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100% (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.296,62

(escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it o presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca ■

Nuclei familiari (*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo familiare anno di riferimento valido dal 1 luglio 2015

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
Fino a 13.593,49		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
13.593,50	16.991,12	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
16.991,13	20.388,74	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
20.388,75	23.785,05	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
23.785,06	27.182,01		25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
27.182,02	30.580,29		10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
30.580,30	33.977,26			25,82	61,97	139,44	160,10
33.977,27	37.375,55			10,33	36,15	123,95	144,61
37.375,56	40.769,84				10,33	108,46	134,28
40.769,85	44.167,47					51,65	118,79
44.167,48	47.565,11						51,65

Mille novità a Cattolica

A metà settembre le finali dei Giochi di Liberetà

di Italo Formigoni – Responsabile Area Benessere Spi Lombardia

Avviso a tutti i compagni e amici iscritti e non dello Spi Lombardia, con la speranza che questi ultimi lo diventino: ci troviamo tutti a **Cattolica** a partire **dal 14 settembre**.

Salutiamo l'estate insieme, giochiamo insieme, concludiamo con le finali regionali le attività ludiche dalla gara di bocce dell'1+1=3 – con anziani e disabili insieme – alle gare di ballo, al burraco e agli altri giochi di carte per fare delle cose che ci piacciono insieme.

È importante trovarci numerosi a settembre perché nei territori si è lavorato molto e molto bene ed è merito di chi si è dato da fare con pensionati, ragazzi diversamente abili, cittadini comuni che hanno partecipato alle nostre iniziative per raggiungere un bel risultato: vivere bene il nostro tempo, viverlo bene insieme agli altri.

È importante stare bene insieme, è più bello fare una partita a burraco e conoscere

nuove persone anziché sprecare tempo e soldi da soli davanti a una macchinetta con l'illusione di una vincita che non arriverà mai. E dopo aver sprecato soldi, rimanere soli, circondati da una cappa di opprimente solitudine.

I Giochi sono anche socializzazione e inclusione sociale, forse l'aspetto più qualificante. È bello stare insieme con chi ha delle difficoltà ma sta con noi a giocare, a divertirsi, a far le cose come gli altri, insieme agli altri. Forse, ma anche senza il forse, l'aspetto più importante sta proprio in questo: giocare, divertirsi, ballare e aiutare gli altri a farlo con noi.

Passiamo ora a qualche breve accenno del programma che ci aspetta a Cattolica. Accanto alle cose che storicamente abbiamo sempre fatto, come ad esempio gare di ballo, gare di bocce, concorsi di poesie, fotografia, racconti, quest'anno durate le



2014, la gara degli aquiloni.

giornate vorremmo avere dei momenti in cui sia possibile cimentarsi direttamente, per chi non lo ha ancora fatto, in piccoli momenti specifici quali provare a partecipare a piccoli corsi di formazione sulle **tecniche di scrittura**, il **disegno con l'acquerello** o anche, per chi non lo ha ancora fatto, **provare a ballare**.

Insomma spero che dopo avere letto queste brevi riflessioni almeno a qualcuno sia venuta un po' di voglia in più di venire con noi a Cattolica. ■

21° edizione Giochi di Liberetà a Cattolica

Dal 14 al 17 settembre
Euro 270

La quota include

Grande festa di benvenuto sul lungo mare
Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calcetto, ballo e tanto altro ancora

Corsi di pittura, scrittura e ballo

Grande serata danzante

Spettacolo con la Banda Osiris

Cena tipica in piazza

a cura della Cooperativa Pescatori di Cattolica



Per saperne di più chiama al 02 28858336/34
oppure scrivi alla seguente mail
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2015

Tour GIAPPONE

Dal 16 al 26 ottobre
Euro 2350*

(tasse escluse)

Tour UZBEKISTAN

Dal 26 settembre
al 3 ottobre
Euro 1350*

(visto e tasse esclusi)

Tour VIETNAM & CAMBOGIA

Dal 21 settembre
al 1 ottobre
Euro 1900*

(visto e tasse esclusi)

Tour AUSTRIA

Dal 19 al 24 ottobre
Euro 690*



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni: Tel. 02 5466782

RODI

Dal 27 settembre
al 18 ottobre

Euro 1180*

COSTA FORTUNA Spagna, Baleari e Francia

Dal 13 al 18 ottobre
6 giorni / 5 notti

Cabina interna classic
Euro 510*

Cabina esterna classic
Euro 590*

Cabina con balcone
classic

Euro 720*

EXPO

27 settembre
3 e 18 ottobre

Euro 40

(viaggio in bus - biglietto d'ingresso
Expo - assicurazione medico/
bagaglio - accompagnatore)

ARENA DI VERONA NABUCCO

Sabato 5 settembre
Euro 59

(viaggio in bus GT - biglietto d'ingresso
sistemazione in gradinata settore D/E
- assicurazione medico/bagaglio)



Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

Per informazioni: Tel. 0342 911689

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Expo 2015 e salute

di Gabriele Giannella - Medico ed esperto dei problemi degli anziani

Pochi giorni fa si è aperto a Milano l'Expo 2015. L'importanza mondiale dell'avvenimento e il tema prescelto, di grande impatto sulla salute e sul benessere della popolazione, impongono di dedicare anche in queste pagine qualche commento. Qual è lo scopo delle Esposizioni Universali?

La finalità delle esposizioni universali è volta a dare impulso al progresso industriale e tecnologico, mettendo in luce le novità tecniche e scientifiche in grado di contribuire fattivamente ed efficacemente a una trasformazione positiva delle condizioni di vita sociale ed economica del Pianeta.

Londra nel 1851 ospitò la prima grande fiera a carattere internazionale e moderno. Da allora Expo è una grande manifestazione fieristica capace di coinvolgere milioni di persone da tutto il mondo che, a cadenza regolare, si è svolta in varie città. Seguì un'epoca l'Exposition Universelle di Parigi del 1889, in occasione della quale fu inaugurata la Tour Eiffel. Dal



Sono stati così scelti temi come: "La saggezza della Natura", "Città migliore, vita migliore", "Oceani - Un'eredità per il futuro", "Acqua e sviluppo sostenibile delle città".

Milano si è aggiudicata l'edizione 2015 di Expo grazie al tema di forte valenza sociale, ambientale ed economica "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". È un tema importante, che evoca necessariamente l'allarme lanciato da tempo sia dall'Agenzia delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione, sia dalle associazioni non governative di tutto il mondo, sui rischi derivanti dallo sfruttamento del pianeta e dal ridursi delle risorse atte a sfamare l'intera po-

polazione mondiale. Il criterio e la rapidità con i quali le risorse naturali sono sfruttate stanno rapidamente erodendo la capacità del pianeta di rigenerare il capitale ambientale da cui dipende il benessere di tutti i suoi abitanti. Secondo il recente rapporto Millennium Ecosystem Assessment¹, nel corso degli ultimi 50 anni gli esseri umani hanno modificato gli ecosistemi nel modo più veloce e massiccio dell'intera storia dell'uomo, principalmente nel tentativo di rispondere alla domanda sempre crescente di cibo, acqua potabile, legname, fibre e carburante.

Sul tema alimentazione, emergono a livello mondiale alcuni evidenti paradossi. Il primo è lo spreco di alimenti: 1,3 miliardi di tonnellate di cibo commestibile sono sprecati ogni anno, ovvero un terzo della produzione globale di alimenti, e quattro volte la quantità necessaria a nutrire gli 805 milioni di persone denutrite nel mondo. Un secondo paradosso riguarda la *sostenibilità dell'agricoltura*: nonostante l'enorme diffusione della fame e della malnutrizione, una grande percentuale dei raccolti è utilizzata per la produzione di mangimi e di biocarburanti. Secondo le previsioni, la domanda globale di biocarburanti arriverà a 172 miliardi di litri nel 2020 rispetto agli 81 miliardi di litri del 2008, il che corrisponde ad altri 40 milioni di ettari di terreni convertiti a coltivazioni per biocarburanti. Un terzo della produzione agricola globale è impiegato per nutrire il bestiame. Sui circa 7 miliardi di abitanti della terra, 1 miliardo non ha accesso all'acqua potabile, provocando la morte di 4.000 bambini ogni giorno. In contrasto, per produrre un solo chilogrammo di carne di manzo, servono 15.000 litri d'acqua. La speculazione finanziaria eccessiva e dannosa sulle materie prime aggrava ulteriormente il problema, favorendo l'aumento dei prezzi alimentari. Infine un terzo paradosso è rappresentato dalla *coesistenza tra fame e obesità*: oggi, per ogni persona affetta da denutrizione, ve ne sono due obese o in sovrappeso per eccesso di alimentazione. 805 milioni di persone nel mondo sono affette da denutrizione, mentre oltre 2,1 miliardi sono obese o sovrappeso. A livello mondiale, il fenomeno dell'obesità è quasi raddoppiato rispetto al 1980 e continua a crescere in proporzioni epidemiche: la percentuale di adulti in questa condizione è oltre il 30%. Mentre 36 milioni di persone ogni anno muoiono per denutrizione e carestia, 3,4 milioni muoiono a causa del loro sovrappeso o obesità. Inoltre, il 44% delle malattie diabetiche, il 23% delle cardiopatie ischemiche e fino al 41% dei tumori sono attribuibili a un eccesso di cibo. La radice di questo problema risiede nello squilibrio globale della ricchezza e delle risorse, secondo il quale una parte della popolazione mangia in quantità eccessive mentre un'altra parte stenta a sopravvivere. ■



1928, le esposizioni universali sono regolate da un organismo internazionale, il Bureau International des Expositions (BIE) a cui attualmente aderiscono 157 Paesi.

Sino alla fine del secolo scorso i temi scelti per le varie edizioni (a cominciare dalla prima di Londra il cui tema era "Industria di tutte le Nazioni") avevano titoli come: "L'uomo nell'età dello spazio", "Trasporti", "L'energia fa girare il mondo", "Il divertimento nell'era della tecnologia", "L'età delle scoperte", che inneggiavano con evidenza a un progresso visto come infinito.

Dal terzo millennio si è assistito ad un cambiamento deciso nelle tematiche, che hanno cominciato a riflettere i nuovi problemi emergenti.

Ricordando Giorgiana Masi

di Carla Bignotti

Lo scorso dicembre le dodici leghe Spi Mantova hanno concluso l'iniziativa che prevedeva l'acquisto di una cartolina per concorrere all'acquisto di una formella da posare a Brescia sulla strada che da Piazza Loggia porta al Castello. Per le oltre 430 vittime del terrorismo sono già state posate oltre 150 formelle. L'iniziativa è stata promossa dalla "Casa della Memoria" in occasione del 40° della



strage di Piazza Loggia (28 maggio 1974).

"Scegliere" il nome della persona a cui dedicare la formella è stato difficile, perché sceglierne una poteva significare far torto alle altre. La scelta doveva avvenire in un elenco di 18 caduti nel 1977, elenco fornito dai promotori dell'iniziativa e motivato dal fatto che erano già state posate formelle di caduti precedenti a quell'anno.

La "scelta" è caduta su Giorgina Masi detta Giorgiana, una studentessa romana, diciottenne, che il 12 maggio 1977 si trovava in piazza G.G. Belli, nel centro storico della capitale, per un sit-in indetto dal Partito Radicale per celebrare il terzo anniversario della vittoria nel referendum sul divorzio e per raccogliere firme alla proposta dei referendum abrogativi.

I pensionati di Mantova rendono omaggio a una giovane donna, vittima della violenza che caratterizzò il "movimento del '77" che protestava contro la diminuzione degli spazi di espressione politica e il clima repressivo di quegli anni.

"La scelta" spiega Rolando Caleffi della lega Virgiliana "è motivata dalla considerazione, particolarmente toccante e dolorosa, della perdita di una giovane donna uccisa con un colpo di pistola sparato da "ignoti" mentre manifestava pacificamente per la difesa di un diritto civile. Pensiamo che ricordarla, possa restituirle quell'umanità che gli assassini hanno voluto negarle, avendola considerata come un semplice strumento per creare tensione e paura nella società civile".

La sottoscrizione della formella comparirà negli archivi della "Casa della Memoria" a nome dello Spi Cgil Mantova. ■

Lo Spi a Malavicina

di Fabio Bonizzi, segretario lega Sinistra Mincio

Grazie al Comune di Roverbella, che ha messo a disposizione degli spazi, in via Piave (sala civica) da **giovedì 16 aprile è aperto un nuovo sportello Spi**: gli operatori saranno presenti tutti i **giovedì dalle 9 alle 12** con Inca (assistenza e pratiche pensioni) e Caaf (assistenza fiscale).

Lo sportello servirà tutti i cittadini delle frazioni di Malavicina, Belvedere, Pellaloco, Castiglione Mantovano, che avessero bisogno di assistenza per pratiche di pensione, controllo contribuzioni, assegni famigliari, domande Isee, bonus gas, dichiarazioni di successione, compilazioni red, appuntamenti per dichiarazione 730, eccetera. ■



Giuseppe Di Vittorio, un protagonista 2015

di Massimo Marchini - Segretario generale Cgil Mantova

Nell'ambito del programma delle celebrazioni per il 70° della Liberazione, la Camera del Lavoro e l'Anpi di Mantova hanno ricordato lo scorso 29 maggio la figura di Giuseppe Di Vittorio. L'iniziativa è stata introdotta con la proiezione del filmato "Voci di ieri e di oggi" e a seguire con l'intervento di **Edmondo Montali** coordinatore della Fondazione Di Vittorio. Sono stati sottolineate le fasi più importanti, come quando Di Vittorio parlava a lungo con i lavoratori, insegnando loro l'importanza dell'istruzione, alla dignità e alla uguaglianza degli uomini, invitandoli a non togliersi il cappello davanti al padrone. Di Vittorio è stato protagonista della lotta al fascismo, della Resi-



stenza, gli scioperi del 1943/44 fino alla Liberazione, e da padre costituente porta il valore del lavoro nella Costituzione nell'art. 1: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro". Di Vittorio ci lascia delle riflessioni che a distanza di 60 anni appaiono ancora molto

attuali, due su tutte: "Gli interessi dei lavoratori sono quelli della Nazione" e "Il sogno di unità del mondo del lavoro". Hanno partecipato al dibattito **Massimo Marchini** segretario della Cgil, **Luigi Benevelli** presidente Anpi e lo storico **Eugenio Camerlenghi**. ■

Sermide, aiuole di valore

Quando, nel 2014, il Comune di Sermide lanciò l'appello ai suoi cittadini di prendersi cura delle aiuole del paese, l'invito passò sotto silenzio fino a che la lega del Sermidese ha deciso di dare forza all'impegno sul territorio anche armandosi di attrezzi da giardiniere. Lo Spi conosce da vicino le problematiche dei Comuni, perché guida gli incontri di negoziazione sociale che il sindacato porta avanti con le amministrazioni comunali. I problemi di bilancio sono noti e la razionalizzazione delle risorse è un obiettivo da perseguire mettendo al centro dell'azione amministrativa le fragilità delle fasce deboli della popolazione. L'ambiente che ci circonda non va però trascurato perché è lo specchio della società in cui viviamo. È necessario prendersene cura. E così stanno facendo **Ado Goltara**, **Delfino Reggiani**, **Ivano Furini** ed **Enrica Luppi**. Il segretario della lega del Sermidese spiega: "In accordo con la segreteria provinciale dello Spi, abbiamo deciso di curare le 4 aiuole più grandi di Sermide. L'amministrazione, col supporto tecnico della polizia locale, ci ha dato le direttive di sicurezza stradale da rispettare. Il nostro contributo consiste in un impegno a lungo termine, anche economico, per tenere in ordine il verde a tutto vantaggio del decoro urbano. Ma abbiamo anche deciso di dare un'impronta significativa a quegli spazi". Enrica Luppi si è occupata della progettazione: "La priorità era di creare aiuole che abbiano bisogno di un apporto ridotto



di acqua. La scelta è stata quella di creare un giardino zen. I sassi dei due diversi colori rappresentano sia l'ambiente che le persone. Rimandano ai colori delle razze, all'integrazione e alla vivacità culturale che l'incontro delle differenze produce nella nostra società. È un messaggio di apertura di cui siamo orgogliosi. È un biglietto da visita che testimonia l'impegno dello Spi Cgil a favore della comunità, abbellisce il nostro territorio e speriamo sia di ispirazione a tutti quelli che vorranno affiancarci in questa iniziativa". ■

Nuovo sportello a Motteggiana

di Ezelino Zanchi - Segretario lega del Po

Grazie all'Amministrazione Comunale di Motteggiana che ci ospita, dal 14 aprile **tutti i martedì dalle ore 9.30 alle 12 presso la Sede Municipale di Motteggiana in via Roma 10** è aperto un nuovo sportello Spi: saremo presenti per consulenze su tutti i problemi previdenziali, fiscali e di indirizzo sociale e assistenziale.

Venite a trovarci, troverete un servizio efficiente, NON RESTERETE DELUSI!

Info: Spi Lega del Po, Via G. Bruno 12/C Suzzara Tel. 0376/531565. ■

1° Maggio a Castellucchio

Anche per il 2015, nella piazzetta antistante alla sede della Camera del Lavoro di Castellucchio, alla presenza di **Rita Bonizzi** segretaria della Camera del Lavoro di Mantova, **Carlo Falavigna** della segreteria Spi Mantova, **Rolando Caleffi**, segretario della lega Virgiliana, **Franco Grassi**, presidente della cooperativa sociale La Fratellanza, si è tenuta la celebrazione del 1° Maggio con la distribuzione agli intervenuti dei garofani, simbolo delle lotte dei lavoratori per ottenere i diritti oggi sanciti nella nostra Costituzione.

Negli interventi dei relatori sono stati ricordati i valori della solidarietà, la necessità di creare nuovo lavoro attraverso investimenti pubblici, la richiesta di rendere meno precario il lavoro.

I sindacati mantovani, come ha ricordato Rita Bonizzi, sono impegnati in questa direzione per favorire il recupero e la ripresa di attività produttive come quelle della Cartiera Burgo e di altre decine di aziende mantovane che hanno subito le conseguenze della crisi ancora in atto.

È stato inoltre ricordato il ruolo dello Spi Cgil che sul territorio si distingue sempre più come lo strumento essenziale per raccogliere e risolvere i problemi legati ad esigenze assistenziali e fiscali di lavoratori e pensionati.

Al termine della manifestazione agli intervenuti è stato offerto un gradito rinfresco. ■



A Borgo Virgilio Uno+Uno = Tre

Nell'ambito dei progetti di coesione sociale, l'area benessere dello Spi Cgil con la Lega Virgiliana dello Spi, in collaborazione con il Gap di Cerese e l'Associazione Aurora, hanno organizzato un bellissimo e divertente pomeriggio di gioco nel campo bocce del Gruppo Anziani Pensionati di Borgo Virgilio. L'obiettivo, pienamente raggiunto, è stato quello di favorire la socializzazione tra anziani e diversamente abili, consentendo a tutti di soddisfare i rispettivi bisogni dello stare insieme, del divertirsi e del riconoscersi nell'appartenenza al proprio territorio.

Assieme ai maestri bocciofili di Cerese, a cui va un sincero plauso, i giovani Manuele, Priscilla, Marianna, Silvia, Katiuscia, Alessandro, Francesco, Isabel, Domenico, Alan e Pret hanno dato vita a un combattutissimo torneo, in cui i premi più ambiti e graditi sono stati i loro grandi sorrisi e le urla di gioia che hanno saputo donare a tutti i presenti.

Ancora una volta una delle collaborazioni attivate dallo Spi Cgil ha creato un momento in cui lo spirito di solidarietà e inclusione sociale si coniuga con occasioni di festa e di incontro.

Un grazie a Fulvio Turci e agli amici del Gap, agli operatori dell'associazione Aurora, ad Antonella, Renza e Ugo e al Comune di Borgo Virgilio, con l'augurio di ripetere queste esperienze di socializzazione fra anziani e giovani, allargando la partecipazione anche ai territori limitrofi. ■

